

 **Interrogazione n. 1351**

presentata in data 9 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Le gravi criticità della sanità Jesina”

a risposta orale urgente

Premesso:

che i tempi per la realizzazione del nuovo Ospedale “Carlo Urbani” di Jesi procede secondo il cronoprogramma stabilito, stante a quanto dichiara l'assessore alla sanità Almerino Mezzolani nella stampa;

che allo stato attuale il Carlo Urbani ha proceduto ad effettuare i trasferimenti dell'attività endoscopica dalla vecchia struttura di Viale della Vittoria, della psichiatria, dermatologia, reumatologia e bronco pneumologia;

che ad oggi mancano ancora da trasferire i reparti di chirurgia, ortopedia, urologia, ginecologia, cardiologia, pediatria, rianimazione, pronto soccorso e servizi di supporto;

che per la realizzazione delle sale operatorie invece si auspica un inizio lavori entro il mese di settembre del corrente anno e la conclusione entro gennaio dell'anno prossimo venturo;

che da quanto si apprende dalla stampa regionale che i due nosocomi, in questa fase complementare, si trovano in un vero e proprio stato di emergenza

Considerato:

che la gestione delle due strutture ospedaliere genera un ulteriore aggravio di spese doppie oltre che disagi e disservizi per i cittadini e per gli stessi operatori sanitari;

che le liste di attesa sono sempre più congestionate, agevolando sicuramente la sanità privata, la mobilità da un'area vasta all'altra oltre che la mobilità passiva a favore di strutture fuori regione a discapito delle tasche dei cittadini;

che l'assistenza risulta peggiorata a causa della continua riduzione di personale, infatti molto del personale infermieristico è costretto a passare da un reparto all'altro per non far chiudere alcuni reparti, con salti dei riposi ed impossibilità di fruire delle ferie;

che sono stati ridotti sensibilmente i materiali per l'attività di assistenza nei reparti e nei distretti sanitari, oltre che delle apparecchiature e dei servizi di pulizia dei reparti con conseguente riduzione dell'attività erogata e abbassamento della qualità delle prestazioni;

che la sanità jesina sta perdendo quel ruolo chiave ad oggi riconosciuto in tutta la vallata, testimoniato anche dal fatto che 9 reparti sono ancora scoperti dei Primariati;

che i piccoli interventi di oculistica, chirurgia ed ortopedia sono fermi da oltre tre mesi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali interventi urgenti si intende mettere in campo per monitorare la situazione e intervenire con azioni mirate per scongiurare pericoli e ulteriori sofferenze ai pazienti e se sono previste nel breve e medio termine consultazioni con i responsabili degli ospedali regionali;
- 2) se non ritenga che la situazione sopra descritta sia fuori dagli obiettivi del nuovo piano sanitario regionale che mira invece a garantire omogeneità delle cure, miglioramento della qualità delle stesse oltre che migliorare l'efficienza del sistema, tenuto conto degli obiettivi economici stabiliti dalla Regione in conseguenza delle disposizioni nazionali.